

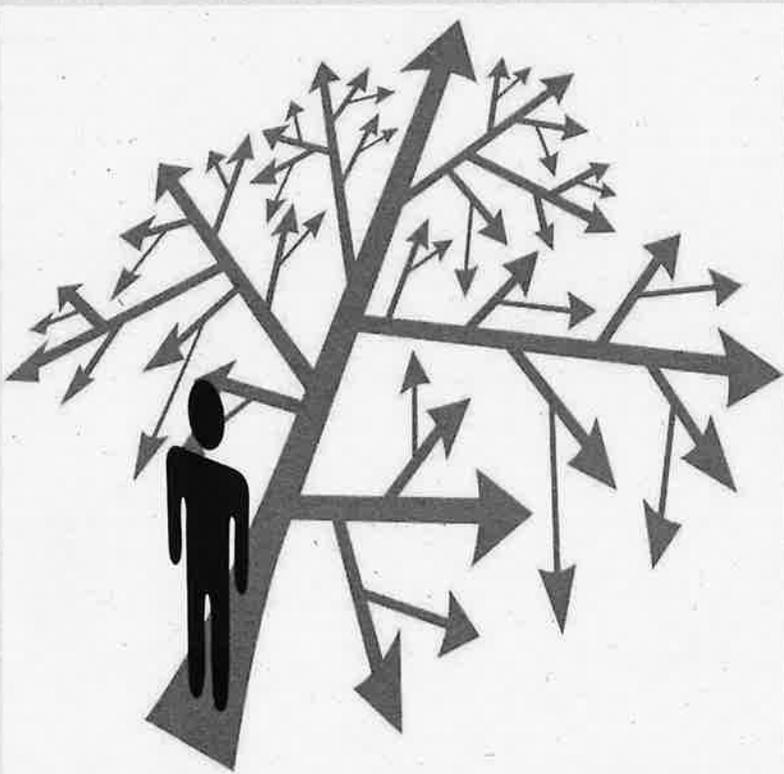
Corso di sociologia generale – modulo B - Sps/07 – 6 CFU

**Lezione 2:
Ruoli, status e processi di socializzazione**

Prof.ssa Barbara Sena
barbara.sena@unibg.it

La struttura sociale

*(all'interno della quale vivono gli individui)
Si tratta di una struttura articolata a diversi livelli.*



*fino ad arrivare alla Società nel suo insieme
(ricorda le bambole russe: una inlobata nell'altra)
Status e Ruoli sono le strutture sociali più vicine
all'individuo, per poi passare all'analisi delle loro
aggregazioni e concludere con l'esame della Società
nel suo complesso*

Tipologie di status : *è ciò che ci determina in relazione alla società ed è il risultato di questi tre status*

Ascritti

- Prefissati sulla base di caratteristiche esterne (etnia, genere, colore della pelle, etc.)

status legate alla nascita, non dipendono da noi e non si possono cambiare. E' la società che ci ascrive

*posizione fissa
non si cambia*

Ereditari

- In base a caratteristiche sociali ereditate alla nascita (luogo di nascita, estrazione sociale e appartenenza familiare, etc.).

Acquisiti

- quando si pongono come conquiste relativamente aperte ai singoli individui (in base alle capacità, allo studio, alle esperienze, etc.).

Derivano da una prestazione dell'individuo (studente, scrittore, imprendere ecc.)

In una società occidentale diventa dominante lo "status acquisito"

Il concetto di ruolo

un insieme di comportamenti che la società si aspetta, dato 'il nostro status'. L'apprendimento dei ruoli' occupa gran parte del processo di socializzazione

- Si tratta di un concetto che ha subito un impiego piuttosto vasto in sociologia e la cui definizione presenta intrecci profondi con:
 - altre nozioni (ad esempio, quella di status, di struttura sociale, di norma);
 - specifici comportamenti (conformismo, devianza, integrazione, ecc.);
 - processi (primo fra tutti, quello di socializzazione),

Nella Teoria dello STRUTTURAL - FUNZIONALISMO di PARSONS, c'è una gerarchia di controlli che permette l'equilibrio nelle società. Per prima cosa vi sono i VALORI che determinano le norme NORME SOCIALI che a loro volta regolano i RUOLI. Per Parsons i RUOLI sono un insieme di comportamenti regolati da norme, e partendo dai ruoli gli individui interagiscono fra loro. L'aspettativa di ruolo agisce facendo sì che ciascuno si aspetti dall'altro di interpretare il proprio ruolo. Quindi l'aspettativa di ruolo agisce mantenendo l'equilibrio della società. L'individuo cresce

Definizione di ruolo

in un contesto di rigido controllo sociale. (MODELLO AGIL, più tratto: adaptation, goal attainment, integration, latency). È quindi importante il processo di socializzazione. L'integrazione sociale avviene attraverso l'INTERPRETAZIONE delle aspettative di ruolo.

□ Secondo l'etimologia, la parola "ruolo" indicava la parte recitata dagli attori nei teatri di epoca classica (da rotulus, il foglio di carta riportante le battute dell'opera utilizzato sul palco).

□ Può essere definito come l'insieme delle norme e delle aspettative di condotta, formali e informali, che confluiscono in un determinato individuo in base alla posizione (**status**) che egli detiene entro una rete più o meno organizzata (un gruppo, un'associazione, una comunità, un luogo di lavoro, ecc.) di relazioni sociali, ovvero in un sistema sociale.

□ La definizione delle aspettative di ruolo avviene secondo un modello di reciprocità tra individui che interagiscono tra loro, che interpretano le aspettative in modo attivo e attraverso relazioni negoziate e aperte.

□ Se l'individuo si comporta in conformità con le aspettative del suo ruolo ne otterrà in cambio le ricompense riconosciute dalla società sotto varie forme (denaro, reputazione, prestigio, etc.).

In caso contrario vi saranno le sanzioni. Le sanzioni rafforzano le regole che definiscono i comportamenti di ruolo.

Ogni persona ha molti modi di manifestarsi e questi modi possono cambiare a seconda del contesto in cui si trova, quindi ad ogni status possono essere esercitati ruoli diversi, dando luogo a diverse relazioni sociali. Questo può portare a CONFLITTI DI RUOLO

Role theories

- E' possibile distinguere tre filoni teorici sul concetto di ruolo.

- 1) Quello della tradizione antropologica culturale e in particolare dell'opera di **Linton e dello struttural-funzionalismo di Parsons e Merton**.

Nei CONFLITTI di RUOLO ci deve essere una strategia per risolverli... Merton suggerisce che è la stessa società a suggerire alcuni ruoli. Uno di questi è la PRIORITA' di ruolo (ad esempio famiglia e lavoro sono considerati prioritari) l'altro è la SEPARAZIONE dei ruoli (tenendo separati i ruoli, il conflitto fra essi si riduce)

- 2) Quello dello psicologo sociale **Mead**. Precursore del ruolo secondo l'INTERAZIONISMO SIMBOLICO. Egli dice che il ruolo non è standardizzato ma dipende dalle aspettative che l'altro ha del "me" e del "sé". Parte dal presupposto che la personalità ha un prodotto sociale emergente dai rapporti con gli altri.

- 3) Quello ricavabile dalla "metafora drammaturgica" elaborata da **Goffman**. Un modo per ridurre i CONFLITTI di ruolo è la sdrammatizzazione. Goffman vede le interazioni sociali come una sorta di rappresentazioni teatrali in cui le persone sono attori e capaci di creare determinate impressioni.

Secondo MEAD la personalità (il SE') si articola in due istanze il ME e l'IO. L'IO rappresenta il modo in cui mi presento di fronte agli altri, alla società. Il ME è la mia idea di come gli altri mi vedono. Secondo Mead il processo di formazione della personalità si realizza in tre fasi:

- 1) fase dell'imitazione dove i bambini replicano il comportamento degli adulti senza capire cosa stanno facendo
- 2) fase del gioco libero (PLAY) il bambino interpreta i comportamenti come veri e propri ruoli
- 3) fase del gioco organizzato (GAME) il bambino deve imparare ciò che si aspetta da lui non una sola persona ma un intero gruppo

Il ruolo nella prospettiva struttural-funzionalista

Parsons:

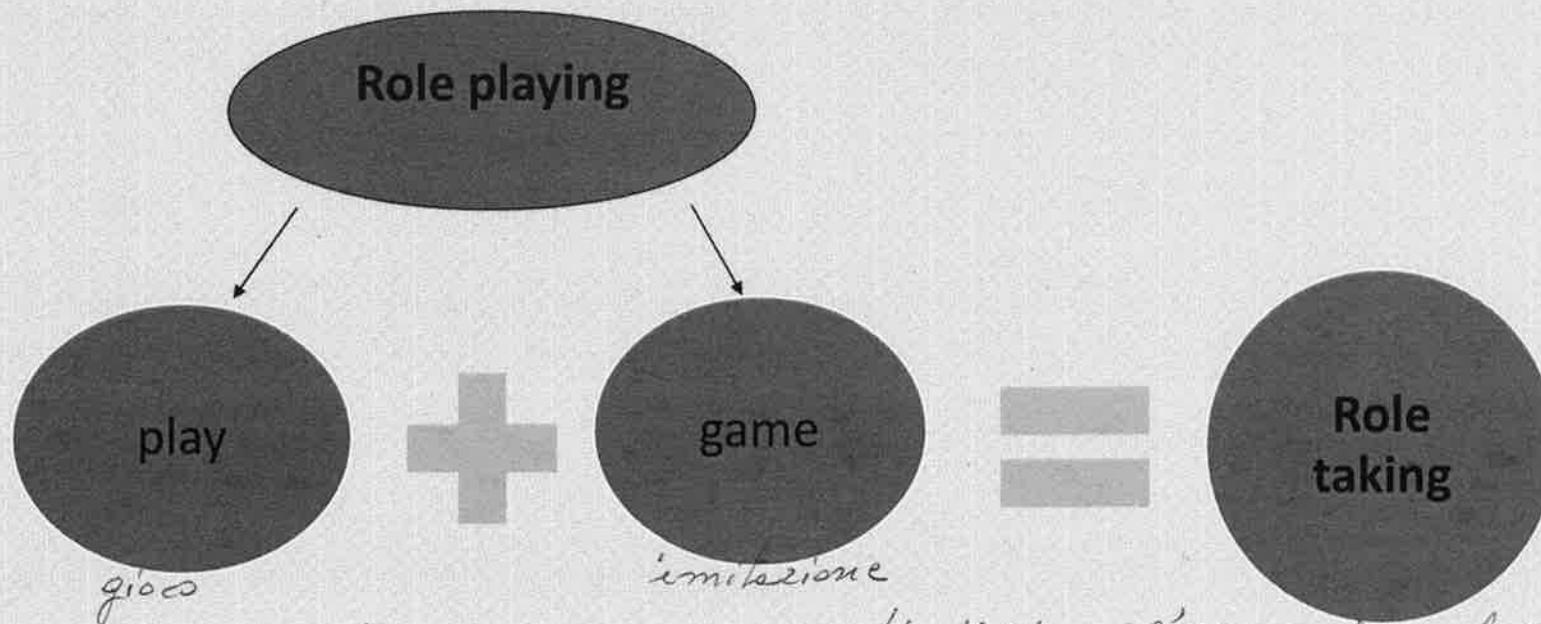
1. I ruoli sono azioni standardizzate, il cui contenuto è socialmente condiviso e dotato di forza normativa che implica anche un certo grado di controllo sociale e di coercizione sugli individui devianti ai fini di un'uniformità sociale. Il ruolo, quindi, si connette ai processi di socializzazione.
2. L'interazione sociale avviene solo e sempre attraverso i ruoli e l'assunzione del ruolo è il modo con cui un individuo esiste nella società. Il raccordo tra personalità e sistema sociale non è l'individuo in quanto tale, ma l'individuo nel suo ruolo ovvero in quanto "**attore sociale**".

Merton:

1. ogni status coincide con una pluralità di ruoli (**role set**) che corrispondono ad altrettanti rapporti sociali.
2. L'integrazione ordinata delle azioni sociali attraverso i ruoli non è qualcosa di presupposto, ma può portare a casi di insorgenza di un **conflitto di ruolo**, che si verifica quando una persona, non può corrispondere alle (molteplici e spesso contraddittorie) aspettative e/o alle prescrizioni del ruolo o del set di ruoli.

Il ruolo secondo l'interazionismo simbolico di Mead

- ❑ Il concetto di ruolo è strettamente connesso all'immagine che l'attore ha di sé e alla sua identità, attraverso un processo relazionale. Norme e aspettative sono a loro volta un prodotto sociale, frutto di un processo che coinvolge differenti individui esecutori, rispettivamente, di differenti ruoli.
- ❑ I ruoli si configurano come comportamenti, prodotti durante una situazione interattiva, l'**esito del processo di negoziazione** avviato tra il sé dell'attore, le aspettative e le risposte attese dei partner coinvolti nell'interazione e le prescrizioni connesse alla posizione occupata.



In una società dove le interazioni avvengono con l'individuo, l'IO reagisce al SE che viene sorpendo assumendo gli atteggiamenti degli altri. Gli atteggiamenti degli altri che uno fa propri in quanto hanno influenza sulla sua stessa condotta, costituiscono il ME. L'individuo, assumendo il ruolo degli altri, comprende e consolida il proprio IO.

Caratteristiche dei ruoli

- Un individuo assume diversi ruoli nella società nello stesso momento. Questo può generare situazioni di “dissonanza”, che si manifestano quando allo stesso soggetto sono richieste competenze e posizioni che non sono tra loro in rapporto di perfetta conformità. Si parla in tal caso di **conflitto o contraddizione di ruolo**.
- Tra i meccanismi per risolvere tali conflitti vi sono la «**priorità di ruolo**» o il rafforzamento di meccanismi di «**separazione di ruoli**».
- Ogni società è costituita da una rete di ruoli, recitati da individui, ma tali da poterne prescindere. Difatti, **gli individui passano, ma i ruoli restano**.
- Il modo in cui il ruolo è strutturato, gli agenti che lo determinano, il contenuto concreto delle norme e aspettative e i meccanismi sociali che allocano le persone ai diversi ruoli e viceversa **variano da un sistema all'altro**. *(ad esempio 'il ruolo delle donne in occidente o in oriente')*
- L'analisi dei ruoli contribuisce a portare alla luce le difficoltà che in tutte le società si frappongono all'introduzione e alla **diffusione di azioni innovative**, anche se queste non sono a loro volta il prodotto di ruoli nuovi che si oppongono ai ruoli preesistenti.
Vi sono innovazioni che tendono a dar luogo a nuovi ruoli che finiscono per diventare preesistenti

Che cos'è la socializzazione

tale processo ha a che fare con la trasmissione all'individuo della cultura che permette di uniformarsi nella società

- L'insieme dei processi tramite i quali un individuo sviluppa, lungo tutto l'arco della vita, nel corso dell'interazione sociale con un numero indefinito di collettività, a partire dalla famiglia, gradi via via più elevati di competenza comunicativa e di capacità di azione, compatibili con le esigenze della sua sopravvivenza psicofisica entro una cultura e ad un dato livello di civiltà.
- Consiste nella trasmissione di insiemi di conoscenze, valori, norme, capacità di vario genere, nonché di codici comunicativi mediante i quali la trasmissione stessa è possibile. Queste dinamiche coinvolgono due principali soggetti: la **società** come agente della trasmissione, e l'**individuo** quale destinatario della stessa.
- La socializzazione non è un processo univoco e il rapporto tra agenti di socializzazione e individuo consiste in una negoziazione continua.

I fattori legati al processo di socializzazione

- La propensione alla conformità (limiti biologici e culturali)

*non è possibile
imparare a volare*

*una determinata cultura
seleziona solo una minima
parte dei comportamenti biologicamente
possibili. Ad esempio l'accoppia-
mento casuale è biologicamente
possibile ma tutte le società hanno
regole riguardanti il comporta-
mento sessuale dei propri membri*

- Il contesto culturale *Ogni società trasmette particolari
VALORI CULTURALI a scapito di altri.
La cultura americana valorizza l'autonomia
l'aggressività, in contrasto con i valori
trasmessi dalle culture indiane, quali la
contemplazione, la passività,
il misticismo*

- L'ambiente fisico e sociale

*esempio il luogo in cui
si vive, la famiglia*

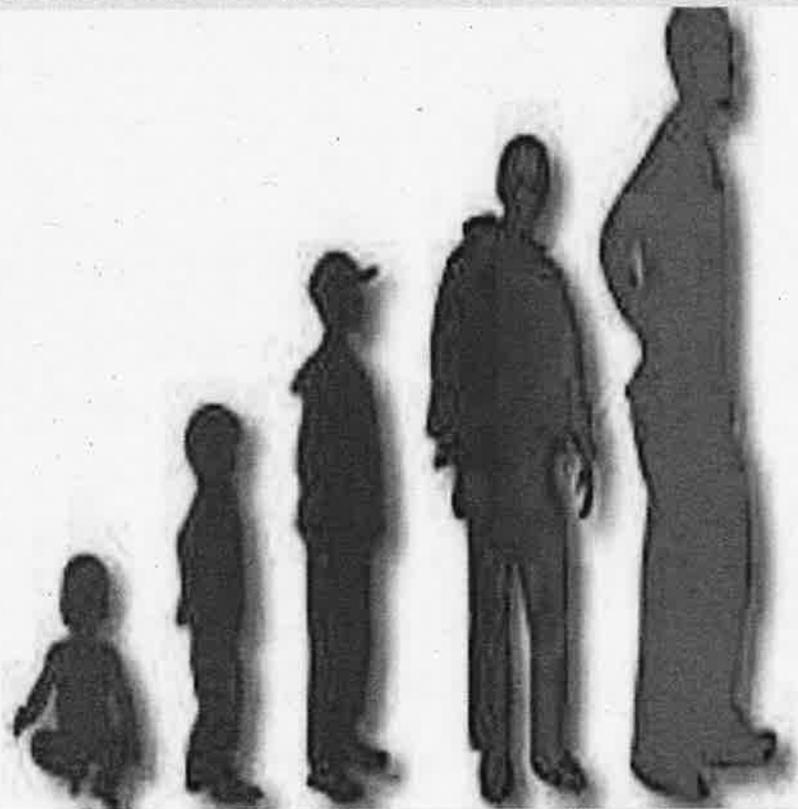
- I livelli di integrazione sociale di una società

*vi sono per esempio dei livelli di integrazione
sociale dove il CONFLITTO fa parte delle realtà
sociali (Africa)*

- Il sistema di sanzioni e premi (vedi Parsons)

Gli AGENTI della socializzazione: sono le istituzioni, i gruppi, le persone che contribuiscono alla socializzazione

Socializzazione primaria e secondaria



- La posizione dell'individuo dentro il processo di socializzazione è valutabile in termini di **subordinazione**. In realtà, il patrimonio trasmesso all'individuo costituisce il condensato di processi storico-evolutivi molto più lunghi (un bambino si appropria di competenze che l'umanità ha acquisito nel corso di centinaia di migliaia di anni...)

- Nell'ambito di società complesse è possibile individuare un doppio livello di socializzazione:
 - 1) La socializzazione primaria
 - 2) La socializzazione secondaria

La socializzazione primaria

- Forma l'individuo a competenze sociali comuni, essenziali all'interazione sociale. Le competenze acquisite nel processo di socializzazione primaria consentono all'individuo di costruire la propria «**struttura della personalità di base**», ovvero un complesso organizzato di valori, norme, regole di condotta, ecc., in grado di conseguire l'integrazione sociale in una certa società.
- Tali processi, in genere, si svolgono nella **prima fase del ciclo di vita dell'individuo** e interessano virtualmente tutti i membri di una determinata società.
- Gli agenti della socializzazione primaria sono quei soggetti che, nella fase che interessa i primi anni di vita del bambino, interagiscono più frequentemente e più intensamente con lui (famiglia e social media). *Non vi sono relazioni fra i pari*
- E' una fase decisiva nella formazione dell'individuo, poiché inevitabilmente condiziona le successive.

processo di INCULTURAZIONE : riguarda il bambino
processo di ACCULTURAZIONE : processo di socializzazione che riguarda ~~un~~ individui adulti che vengono in contatto con altre culture e quindi devono acculturarsi.

La socializzazione secondaria

- Comprende tutti i processi in base ai quali l'individuo è in grado di assumere ed espletare un dato ruolo entro un definito contesto sociale. Tali processi si collocano temporalmente in fasi più avanzate del ciclo di vita individuale e interessano tutti i membri della società.
- Si differenzia a seconda dei gruppi, delle organizzazioni, degli aggregati di cui ciascun individuo può essere o sentirsi parte, detenendo una determinata posizione e svolgendo una precisa funzione, di volta in volta all'interno dei singoli contesti sociali di riferimento.
- A differenza di altri centri di socializzazione, che presuppongono un'asimmetria nel rapporto tra agente e destinatario della socializzazione (si pensi al rapporto genitori-figli), possono implicare rapporti esclusivamente in senso orizzontale e di completa reciprocità tra i membri che lo costituiscono;
per esempio fra il gruppo dei pari
- Tra gli agenti di socializzazione secondaria troviamo:
 - l'organizzazione scolastica;
 - il gruppo dei pari
 - l'organizzazione lavorativa.
 - mediasfera.

a differenza della primaria, la secondaria dura tutte le vite

Perché è importante il problema della socializzazione oggi?

<https://www.youtube.com/watch?v=XI6boWwCKbQ&rco=1>

- Cosa c'entra questo video con la socializzazione?
- Quali agenti di socializzazione riuscite a individuare, quale tipo di socializzazione esercitano e in che modo?
- Che tipo di conoscenze/competenze/valori trasmettono e che impatto hanno sull'integrazione sociale dell'individuo?
- Che cosa non funziona/non ha funzionato nel processo di socializzazione tradizionale e perché?

I social media sono più potenti della famiglia, della scuola, usano infatti degli ALGORITMI che tendono a produrre e ripetere sempre gli stessi messaggi; manca il gruppo dei pari, la scuola viene vista negativamente come agente impositivo e la famiglia perde valore. Tale agente non è guidato dalla società, non ha un contenuto morale e quindi è pericolosissimo. Occorre che si creino delle alternative in modo che certi algoritmi non incidano su: autostima, sicurezza ed addirittura sulle formazioni del cervello.

Problemi del processo di socializzazione sui ruoli

✓ I problemi della socializzazione nell'età contemporanea sono legati ad un **continuo cambiamento dei codici condivisi tra attori sociali** che determina crescenti difficoltà nella trasmissione dei modelli tradizionali di socializzazione. In questo modo, tende a venire meno quel sistema di riferimento valoriale, comportamentale e personale che tutelava meglio l'attore sociale da situazioni di anomia e devianza (ipersoggettivizzazione con insicurezza, fragilità, narcisismo). *I vecchi codici familiari non si modificano e quindi si cercano messaggi che si adattino meglio ai cambiamenti sociali.*

✓ **Il problema dell'ultrasocializzazione**, ovvero il problema della dipendenza esclusiva delle proprie azioni dal sistema normativo in cui si è inseriti. Esso si verifica quando l'apprendimento dei ruoli attraverso il processo di socializzazione porta a comprimere o, addirittura, ad annullare il segmento della personalità individuale (si pensi al nazismo, ma anche al radicalismo religioso). *es. testimoni di G. - - -*

✓ **Il problema della risocializzazione**, si riferisce al riapprendimento di valori, ruoli, comportamenti che necessitano di essere sostituiti ad altri precedentemente appresi (si pensi al problema della riabilitazione dei delinquenti o degli anziani). *la formazione scolastica, l'addestramento professionale. Anche la PSICOTERAPIA è una forma di risocializzazione: gli individui cercano di capire i propri conflitti interni e di modificare il proprio comportamento sulle basi di queste nuove comprensioni.*